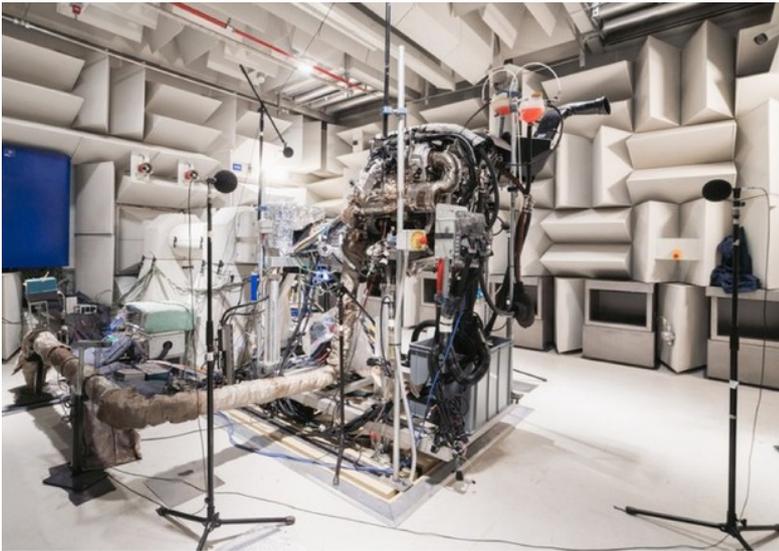


Punch, a Torino il motore a idrogeno. Arriverà nel 2025

Progettato nell'ex centro Gm, cuore tecnologie mobilità futuro

di Amalia Angotti TORINO 30 settembre 2021

https://www.ansa.it/canale_motori/notizie/eco_mobilita/2021/09/30/punch-a-torino-il-motore-a-idrogeno.-arrivera-nel-2025_a6ac75d6-bc50-4014-938f-5a645f611c1ff.html



Il gruppo belga Punch punta con decisione sull'innovazione e sulle nuove tecnologie per la mobilità del futuro, come l'idrogeno.

I primi risultati sono già visibili nel tour - organizzato in occasione del Punch Technology Day - attraverso i nuovi progetti, tra i quali un prototipo di pick up e un'imbarcazione, entrambi con motopropulsione a idrogeno.

Il motore a idrogeno, sviluppato a Torino nell'ex centro engineering di General Motors, nella cittadella politecnica, potrà essere messo in

produzione nel 2025, hanno annunciato Guido Dumarey, presidente e fondatore del gruppo belga e Pierpaolo Antonioli, chief technology officer. Per il suo sviluppo l'investimento ammonta a circa 40 milioni di euro, mentre due milioni di euro sono serviti per la conversione del diesel in idrogeno e per i test. "L'obiettivo - hanno spiegato Dumarey e Antonioli - è soddisfare le moderne esigenze di mobilità collettiva, individuale e commerciale grazie a soluzioni a zero impatto ambientale".

Non solo idrogeno, ma anche intelligenza artificiale, che per esempio garantisce sicurezza al monopattino elettrico di Punch grazie a un sistema di allarmi. E c'è un posto anche per il diesel, "che non è affatto morto, ma fino al 2030 sarà prodotto globalmente in misura ancora elevata", sottolinea Antonioli. Tra le novità anche la joint venture con Magneti Marelli per produrre assali elettrici e sistemi elettrici di propulsione per auto elettriche e ibride.

"Non basta parlare di tecnologie, sono necessarie le normative che sostengano la transizione. Ognuno deve fare la sua parte. Creare un ecosistema dell'innovazione e del prodotto è un compito essenziale che le istituzioni devono prendersi in carico per aiutare il mondo imprenditoriale a tenere il passo in un ambiente altamente dinamico e competitivo, ha detto Antonioli che domani riceverà il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti.

"Se non riusciamo a mantenere in Italia quelle imprese estere, che dovranno sopportare dei costi per andare via, è evidente che non riusciremo nemmeno ad attrarre nuovi investitori che portino valore aggiunto per l'Italia. Bisogna fare in modo che chi si è già insediato in Italia continui a investire nel nostro Paese. Come sta dimostrando Punch Torino" osserva Barbara Beltrame Giacomello, vice presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione.

General Motors: addio al centro R&D di Torino

Gli statunitensi cedono General Motors Global Propulsion Systems - diretto da Piepaolo Antonioli e famoso per la ricerca sui motori diesel - alla Punch Group, il player belga attivo nella componentistica che con mezzo miliardo di ricavi ha mille addetti in Europa, Australia e Cina.

28 Febbraio 2020



General Motors global propulsion systems Torino

Gm ha ceduto il **General motors global propulsion systems**, il centro di ricerche e sviluppo di Torino dedicato alla ricerca dei motori diesel diretto da **Pierpaolo Antonioli**, a **Punch Group**, il gruppo belga guidato da **Guido Dumarey**, specializzato nella reindustrializzazione di siti e compagnie. Punch non è nuova ad accordi con Gm: nel 2013 ne ha rilevato il polo industriale di Strasburgo, oggi **Punch Powergide Strasbourg**, specializzato nello sviluppo e nella produzione di trasmissioni automatiche per l'industria dell'auto, con all'attivo investimenti per **75 milioni** e dieci brevetti depositati.

L'accordo in breve

L'accordo sottoscritto tra Gm e Punch Group prevede: l'impegno biennale per una fornitura di servizi di ingegneria destinati ai prodotti globali GM, la prosecuzione delle attività del centro di ingegneria di Torino con l'impiego dell'intera forza lavoro. **Punch Torino Spa**, questo è il nome scelto per il futuro del centro, permetterà a Punch di espandere le attività dell'azienda in nuovi segmenti di mercato, in parallelo naturalmente con la fornitura di servizi di ingegneria a Gm.

Un gioiello italiano

Il General motors global propulsion systems di Torino – su cui [Industria Italiana ha scritto qui](#) – è il centro di ingegneria e sviluppo fondato nel 2005 a seguito della rottura dell'alleanza con **Fiat** e sino alla cessione, responsabile della progettazione di tutti i motori diesel di Gm per l'Asia, per l'America del Nord e del Sud. Guidato da Antonioli – anche vicepresidente dell'**Unione industriali di Torino** – il centro è insediato all'interno del Politecnico, con 750 dipendenti fra ingegneri e tecnici, provenienti per una buona metà dall'ateneo ha sempre guardato a progetti di business avanzato, come ad esempio quello sul car-sharing, che nel Vecchio Continente va calibrato diversamente rispetto agli Usa, dove abbondano i parcheggi e dove il trasporto pubblico è ai minimi termini.

<https://www.industriaitaliana.it/general-motors-addio-al-centro-rd-di-torino/>

https://www-punchtorino-com.translate.goog/?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=nui,sc